

Psicofarmaci, una vittoria delle Lobby

La polemica sull'uso dei psicofarmaci in età pediatrica è sempre rovente dopo che l'Agenzia Italiana del Farmaco ha autorizzato, lo scorso marzo, l'uso del Prozac in età pediatrica. "L'iniziativa non è delle autorità sanitarie pubbliche, ma della Ely Lilly Co., il produttore del farmaco che ha avanzato richiesta in tal senso ed ha attivato i propri potenti mezzi di lobby". Denuncia Luca Poma, portavoce di "Giù le Mani dai Bambini". Pietro Panei del Dipartimento di ricerca e valutazione dei farmaci all'Istituto Superiore di Sanità illustra il punto di vista dell'Istituto. "Il Prozac è un antidepressivo SSRI registrato per uso pediatrico dall'Agenzia regolatoria europea del farmaco (EMA). L'Italia è obbligata a recepire la decisione come paese membro dell'Unione Europea e l'autorizzazione all'uso del Prozac è positiva perché indica quale antidepressivo utilizzare tra i tanti usati off label, cioè senza indicazione autorizzata. Si tratta di inserire questo farmaco in un piano terapeutico.

Preoccupato per l'abuso degli psicofarmaci è invece lo psichiatra Marco Quintiliani, esperto di tematiche adolescenziali: "La terapia farmacologica può essere utile, non bisogna essere oscurantisti, ma solo in determinati casi. In realtà per questi problemi una terapia familiare o semplicemente l'appoggio dei genitori, o addirittura una terapia agli stessi genitori, risolvono i sintomi del bambino senza bisogno di terapia farmacologica. Dipende tutto dalla corretta diagnosi". Per Quintiliani, il numero sempre maggiore di bambini "malati" si spiega col fatto che "l'ambiente fisico in cui viviamo è sempre maggiore meno adeguato, inoltre un'informazione ideologica e non corretta crea ansia genitoriale, per cui il sintomo infantile diventa una richiesta di visibilità come singolo individuo e una richiesta di attenzione e aiuto psicologico". La risposta "chimica", dunque, come scorciatoia gradita al marketing per una famiglia dove i genitori non sono in grado di ascoltare i propri figli, dare risposte adeguate e disponibili a fare un percorso non sempre facile, ma che permette di crescere e far crescere.

Tratto da: Sanpa – Il Giornale di San Patrignano